Sabato 25 Febbraio 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 48

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1-3



# CRONACA PROVINCIALE

## Ancora per la bonifica della Bassa friulana

Leggiamo sul «Popolo d'Italia»:

Pubblichiamo, per debito di imparzialità, la lettera del dott. F. Pagani, commissario straordinario della Federazione degli Agricoltori della Provincia di Udine. Noi vogliamo credere che il Pagani sia dottore in agraria piuttosto che dottore in giurisprudenza e quindi abbia quella obbiettività di giudizio e di comprensione che un problema tecnico e sociale come quello della bonifica friulana, comporta ed esige. La lettera però ci lascia perplessi per la sua forma e il suo carattere ambiguo. «L'opinione pubblica — dice il dottor Pagani — può essere facilmente tratta in errore quando un problema di così vasta mole viene prospettata come un gioco da ragazzi». Se in tutta questa vicenda vi sono dei dilettanti, essi si trovano proprio nel le file degli agnostici. Per quanto poi riguarda la divisione dei tecnici in opposte tendenze, il dott. Pagani non insegnerà a noi come sia facile non solo in fatto di tecnica, ma anche in fatto di perizie, giungere sempre e regolarmente a conclusioni opposte.

La verità è una sola. L'Italia è prolifica, l'Italia ha fame di terra, l'Italia ha carattere agricolo, l'Italia è fiera di sè stessa e non vuole più oltre mandare i migliori dei suoi figli di là delle frontiere. Bisogna trovar loro posto in Italia anche se questo può disturbare la comoda esistenza dei così detti elementi dominanti. Il problema da ragazzi, consiste nell'affrontare la bonifica di 40.000 ettari di terreno in una provincia che fino all'ante guerra ha inviato le sue braccia migliori nell'Europa centrale e nell'America. I problemi bisogna saperli impostare non con la visione degli interessi particolari, ma con una visione di carattere generale e, staremmo per dire, nazionale.

Le bonifiche hanno rappresentato sempre gli sforzi di pochi. Tolto l'esempio del lago di Fucino, tutto il resto, latifondo, maremma agro romano, è restato in dominio al pascolo e all'agricoltura estensiva. Vero è che vi sono degli economisti che dimostrano che i latifondisti ed i grandi proprietari traggono sufficienti utili per le loro necessità dagli allevamenti bradi, o semi bradi e dalla coltura estensiva. Se non che si potrebbe dimostrare che dove vivono diecimila pecore e s'innesta l'interesse di un proprietario, potrebbero trovar posto dieci mila uomini e l'interesse dello stesso proprietario. Questa è la verità. Non bisogna prospettarsi il problema «e la bonifica si deve o non si deve fare». Una bonifica si deve sempre fare, a meno che non ci troviamo nelle valli di Comacchio e nel... bosco della Merlata.

Ecco la lettera del dott. Pagani:

Egregio sig. Direttore,

Il «Popolo d'Italia» in una corrispondenza da Udine si occupa della questione della bonifica della «Bassa Friulana», questione quanto mai ardua e spinosa, quindi tutt'altro che così semplice come viene prospettato.

L'opinione pubblica può essere facilmente tratta in errore quando su di un giornale così importante come quello che Ella dirige, un problema di così vasta mole viene prospettato come un gioco da ragazzi, che tanto più facilmente può allettare i dilettanti, quanto più esso viene reso in linee schematiche grandiose.

La verità è che su questo problema, in ordine al quale si sono accese discussioni non sempre serene, sono tutt'ora divisi gli stessi tecnici.

Non vogliamo parlare di giudizi di non indubbia importanza già emessi e di altri che lo potrebbero essere, perchè non intendiamo nemmeno indirettamente influire sull'opera degli Organi tecnici ufficiali che, in Italia, per fortuna, hanno una tradizione di scienza e di serietà che nessuno si sogna neppure lontanamente di discutere.

Ci preme soltanto dichiarare che la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori (la quale a suo tempo venne chiamata in causa dai direttamente interessati nel gravissimo problema, proprietari grandi e piccoli), nel rimettersi per la soluzione tecnica dello stesso, come era logico del resto, agli organi tecnici competenti, non poteva (e vorremmo aggiungere non doveva) non dare la preferenza al Consorzio dei proprietari, per ovvie ragioni, piuttosto che a una Società la quale vantava, forse, il merito di averlo impostato, ma non si era ancora costituito il titolo necessario e sufficiente per risolverlo con diritto di esclusività e per far credere la sua azione assolutamente immune da propositi di accaparramento e di speculazione, essendo legittimo il supporre che non intendesse favorare soltanto per la gloria.

Inviando a Udine, per la reggenza straordinaria della Federazione Agricoltori, un Commissario, gli dava preciso mandato di ricordare a quei proprietari che il corrispondente del «Popolo d'Italia» definisce «fainеantisti», che una volta pacifica, «con o contro la loro volontà», si sarebbe comunque fatta.

Il preciso impegno Confederale, dovrebbe essere sufficiente garanzia per l'egregio corrispondente.

Il Commissario straordinario

Dott. *F. Pagani*

Udine, 20 - 2 - 1928 - VI.

In merito a questa interessante polemica abbiamo ricevuto moltissimi telegrammi di adesione. Per il momento riteniamo opportuno non pubblicarli tanto più che le adesioni non vanno al di là delle espressioni di solidarietà. Abbiamo fatto un'eccezione, per ragioni evidenti, per il telegramma dell'avv. Perotti, segretario federale e facciamo un'altra eccezione, oggi, per il telegramma del camerata di Caporiacco, Presidente della Federazione Enti Autarchici del Friuli:

«Ancora una volta vostro e nostro giornale è stato il fedele interprete del sentimento del Fascismo friulano. Il vostro articolo per la bonifica friulana sviscera uno dei più grandi problemi della nostra economia, ostacolato da mentalità trapassate e da interessi occulti e palesi. Abbiatevi ancora una volta l'espressione nostra di riconoscenza. — di Caporiacco, Pres. Federazione Enti Autarchici della Provincia di Udine.

## DAL FRIULI CENTRALE

**GEMONA**

**Il ricavato delle veglie pro O. N. B.**

Il patrimonio dei Balilla si è arricchito di lire 1050 poichè tale fu il netto ricavo delle veglie famigliari promosse dal Comitato in Gemona.

Il dott. Marcola, il sig. M. Falome e tutti gli altri cooperatori che tanto si prestarono a pro della benefica istituzione cittadina devono essere soddisfatti dell'opera compiuta disinteressatamente, per l'insperato esito delle veglie.

Sappiamo inoltre che in breve verrà dato un altro trattenimento al nostro teatro, sempre a beneficio dei piccoli Balilla.

**Iscrizioni al Dopolavoro**

L'U. S. Gemonese avverte i soci di affrettarsi a versare al più presto possibile le quote per 1928.

**TARCENTO**

**Interessi dei Mutilati di Guerra**

La Presidenza della Sezione Mutilati ci comunica:

Si invitano tutti i soci bisognosi di cure termali o montane a presentarsi a questo ufficio per informazioni in merito e per l'eventuale inoltro delle domande. Si comunica che presso l'Ufficio Sezionale sono pronti i foglietti per la rinnovazione delle tessere per l'anno 1928. Si compie pure il dovere di avvertire gli interessati che d'ora in avanti, e fino a nuovo ordine, l'Ufficio Sezionale è aperto i giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 9 alle 11 ant. Si avverte infine i feriti di guerra, ex combattenti e gli invalidi per ferite, cui sia già scaduta la pensione, di passare a questa Sezione nelle ore d'ufficio per importanti interessi che li riguardano.

**FAGAGNA**

**Casa della Gioventù**

L'ill.mo sig. Podestà cav. A. Passarelli onorò di sua graditissima visita la «Casa della Gioventù». Accolto con deferenza dalle suore di Maria Bambina che dirigono l'Istituto, salutato romanamente dai cari piccini rosei, vispi, bellissimi, egli assistette con vivo interesse a qualche giochetto dei grandicelli e poi passo alle cinque classi elementari che visitò minutamente ad una ad una, esaminando compiti, interrogando gli scolaretti, ammirando i lavorucci dei piccoli e il disegno spontaneo dei grandicelli. Espresse poi la sua completa soddisfazione in una nobilissima lettera alla signorina Nigris. L'approvazione di persona netta, colta e distinta come il cav. Passarelli è veramente incoraggiante per chi con tanto amore e sacrificio quotidiano attende all'educazione e istruzione della infanzia e della gioventù di Fagagna.

**Teatro**

Domenica 19 e martedì 21 corr. i nostri volonterosi filodrammatici rappresentarono «Il gondoliere della morte», poderoso dramma che interessò e impressionò il numeroso pubblico accorso tanto volentieri ad applaudire i bravi attori. Lo spettacolo si chiuse colla brillantissima farsa «In Tribunale» che fece sbellicar dalle risa. Si distinsero Giacomo Zanella, protagonista eletto del dramma e della farsa; Pegoraro Mario, truce Sparadozzi, con movenze da artista provetto; Giuseppe Furlano, il bravo dal sorriso mefistofelico. Meritano pure speciale elogio Ugo Rosso, oste panciuto e poltrone dominato dalla moglie bisbetica; Zoratti Mario, nobile figura di patrizio, e Guido Peres, Capitano Speranza e facondo avvocato nella farsa. Spigliatissimi e giocondi i gondolieri Pecile Umberto, Mattiussi Luigi e Schiratti Pietro; e tutti, tutti gli altri che concorsero all'esito magnifico della rappresentazione. Sfarzosi, sfolgoranti e ammiratissimi i costumi; inappuntabile la messa in scena.

Rinnoviamo la lode e il ringraziamento sentito ai bravi giovani e ai loro valenti istruttori, che con sacrificio mirabile ci procurarono due serate veramente liete e interessanti.

**CODROIPO**

**Il mercato**

Pubblichiamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 21 corrente III. martedì:

Capi entrati N. 1022 dei quali: buoi e vacche n. 392; vitelli 94; equini 163; suini da latte 183; suini da macello 38; ovini 152.

Capi venduti N. 515 dei quali: buoi n. 26 da 2250 a L. 3280; vacche 83 da 1400 a 2850; giovenche 32 da 950 a 1750; vitelli 78 da 350 a 550; cavalli 35 da 550 a 2900; muli 21 da 260 a 830; asini 39 da 180 a 450; suini da latte 96 da 135 a 210; suini da macello 24 da 480 a 850; pecore 37 da 85 a 160; capre 2 da 65 a 110; agnelli 45 da 45 a 115.

**CIVIDALE**

**Le visite al Commissario**

Non appena insediatosi nel nostro Comune, il nuovo Commissario Prefettizio comm. Bianco, dopo avere portato il saluto alla cittadinanza col nobile manifesto già pubblicato, ricevette nel suo gabinetto varie autorità e rappresentanze del Fascio, Combattenti, Mutilati, dirigenti d'Istituti di Coltura e presidenti di associazioni e opere pie, che furono a fare atto di omaggio.

**Università Popolare**

Ieri sera ha avuto luogo la annunciata conferenza sull'episodio di Villa Glori nei ricordi di un udinese. Oratore il giovane e fecondo professore di Diritto del R. Istituto Tecnico di Udine avv. Leti Morvidi, il quale con molto calore di sentimento patriotico ha rievocato i particolari del fatto, dedotti da un libro scritto dal friulano Pio Petro Ferrari che vi prese parte assieme a due altri friulani, di cui uno il Cello, e tre tristini volati con il manipolo dei 78 eroi, alla morte per il sogno dell'unità d'Italia. Il conferenziere esordì con un bel saluto a Cividale ridente e gloriosa, e poi entrò nello argomento avvincendo l'uditorio con la parola ornata ed efficace.

Fu ascoltatissimo per circa un'ora e poi vivamente applaudito.

**La bambina Gaiotti è morta**

Tempo fa abbiamo accennato al grave incidente che funestò la famiglia Gaiotti. Mentre due ragazzi maneggiavano una rivoltella, il colpo partiva e la pallottola si conficcava nella testa della bambina Gaiotti Lina. Trasportata all'Ospedale, con atto operatorio le veniva estratto il proiettile. Ma nonostante le cure prodigatile, la povera bambina dovette soccombere.

**Cine Corte**

Oggi e domenica al Cine Teatro Corte si produrrà lo storico dramma «Beatrice Cenci».

## Una gita in Tripolitania,

indetta dall'Opera Cardinal Ferrari in occasione dell'esposizione campionaria di Tripoli, si svolgerà col seguente itinerario:

13 marzo ore 19: Ritrovo al Grand Hotel in Siracusa; ore 22 partenza — 14 marzo, ore 7: Arrivo a Malta, visita della città in auto; ore 13 partenza da Malta — 15 marzo, ore 7: Arrivo a Tripoli, visita della città; Museo; Castello; Cattedrale; Moschea ecc. Visita di omaggio a S. E. il Governatore; Escursione in auto nei dintorni (Oasi; Suk el Giuma; Sidi Mesri; Moschea di Murad Agha - Tagiura); visita all'Istituto Sperimentale di Agricoltura — 17 marzo, mattino: Visita dei quartieri Arabo ed Ebraico di Tripoli; pom.; Visita di omaggio a S. E. il Delegato Apostolico — 18 marzo: S. Messa; Visita dell'Esposizione; tempo libero — 19 marzo: Escursione in auto a Peptis Magna; Visita degli scavi — 20 marzo: Escursione in auto ad Azizia ed Altipiano del Garian. — 21 marzo, ore 9: Imbarco e partenza — 22 marzo, ore 10: Arrivo a Siracusa. Scioglimento della comitiva.

Quote: Prima classe L. 1450; seconda classe L. 1250, compreso il passaggio marittimo da Siracusa a Tripoli e ritorno nella classe relativa; letto e vitto compresi, vitto (vino escluso) ed alloggio durante la permanenza in Tripolitania, sbarchi ed imbarchi, visite in auto a Malta e Tripolitania come da programma, guide, entrate, mance ecc. E' inoltre compresa la tessera che sostituisce il passaporto.

Viaggio di andata e ritorno da Udine a Siracusa: seconda classe lire 316.50; terza classe lire 180.80.

Norme importanti. — La differenza di prezzo è solo per la traversata. Inviare adesione entro il 29 febbraio 1928 con un anticipo di lire 200. I partecipanti hanno la riduzione del 50 per cento sul percorso ferroviario da qualunque stazione a Siracusa e ritorno.

Non occorre il passaporto. Incaricato per le iscrizioni in tutta la Provincia di Udine: mons. Valentino Venturini, Cividale del Friuli.



## DAL PORDENONESE

### Il Bilancio Comunale per il 1928

Fin dal dicembre scorso il conte Arturo Cattaneo, nostro amato Podestà, ha deliberato il bilancio preventivo del Comune per il 1928, del quale siamo ora in grado di dare qualche interessante notizia.

Il podestà ha voluto adeguare la conformazione del nuovo bilancio alle presenti contingenze del nostro Comune, nulla trascurando perchè le previsioni avessero ad uniformarsi innanzitutto al programma di definitivo assestamento della finanza comunale iniziato dal co. Cattaneo fin da quando copriva la carica di Sindaco. E tale assestamento è stato brillantemente raggiunto mercè una oculata politica finanziaria che ha permesso, pur con la rilevante riduzione dei cespiti attivi corrispondente al diminuito costo del vivere, di conseguire agevolmente il pareggio senza per altro lasciare tra scurato lo svolgimento di quel programma di opere e servizi pubblici che l'Amministrazione Cattaneo ha voluto e vuole attuare per soddisfare alle esigenze del nostro centro e per secondare lo sviluppo delle attività cittadine.

Il bilancio 1928 si differenzia dai precedenti sopratutto per le riduzioni applicate ai cespiti tributari che il Podestà ha adottato anche per conformare la direttiva dell'Amministrazione locale alla politica del Governo Nazionale in ordine allo alleggerimento della pressione sul contribuente.

Si hanno così diminuzioni di lire 135 mila sul dazio consumo, di lire 105 mila sulla imposta industrie e commerci, di lire 40 mila sulla tassa famiglia ed altre di minore entità sulla tassa bestiame, tassa licenze d'esercizio, tassa cani ecc.

In relazione alle diminuzioni d'entrata, furono disposte soppressioni e diminuzioni di ogni onere non strettamente indispensabile.

Alle riduzioni nelle spese obbligatorie ordinarie per il personale dovute alle recenti disposizioni di soppressioni e diminuzione delle indennità di caro - viveri, si accompagnano quelle sugli oneri patrimoniali e su altre categorie, per un complesso di oltre 100 mila.

Son o pure ridotte per circa lire 25 mila le spese obbligatorie straordinarie e per circa L. 100 mila quelle facoltative ordinarie.

Circa l'esecuzione di opere pubbliche, il podestà non ha omesso l'impostazione in bilancio dei fondi occorrenti per l'attuazione di importanti lavori che interessano sopratutto l'edilizia e la viabilità cittadina.

Si provvederà così mediante stanziamento suppletivo al completamento dei lavori in corso per la sistemazione del palazzo municipale, per la quale il Comune (è bene ricordario) ha provvisto con fondi ordinari di bilancio senza contrattazione di debiti mutuari. Saranno iniziati i lavori di allargamento della via Cavallotti (Borgo Colonna) portando a dieci metri l'attuale angusta sezione stradale per tutto il tratto da casa Sartori all'angolo di Via Molinari; fra giorni anzi saranno iniziate le demolizioni dei fabbricati Savio e Bomben, avendo il podestà già concordato gli indenizzi coi proprietari.

Sono inoltre in previsione: il lavoro di sistemazione della facciata della scuola complementare verso il piazzale del Monumento ai Caduti, il riattamento di vari anufatti comunali, l'alberatura e la sistemazione di strade e piazze ed altre opere di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Fra gli oneri passivi trovano pure riscontro per somme rilevanti la concessione di numerosi sussidi alle opere locali di beneficenza e assistenza, la corresponsione di contributi specialmente a Istituzioni scolastiche, un nuovo concorso pecuniario per il Monumento ai Caduti che sarà certamente inaugurato entro il corrente anno.

Con la deliberazione di bilancio 1928, e col raggiungimento del pareggio malgrado le eccezionali contrarie circostanze, l'egregio podestà ha dato nuova conferma delle sue notevoli qualità di amministratore del nostro importante Comune che Egli guida con mano intelligente e sicura a brillante avvenire.

**PORCIA**

**Nozze d'argento**

L'altro ieri i coniugi Giuseppe ed Eugenia Liva hanno celebrato il 25. del loro matrimonio ed in tale occasione hanno offerto L. 100 così distribuite: lire 50 alla banda cittadina — 25 all'Asilo - Monumento — 25 da assegnarsi ai poveri. Nel mentre facciamo vivi auguri, ringraziamo, a nome delle istituzioni beneficate.

**ROVEREDO IN PIANO**

**Mentre va a ballare**

**I ladri la derubano**

La fruttivendola Santa Redivo, l'altra sera si recava a ballare, avendo naturalmente cura di chiudere la porta.

Quando dopomezzanotte ritornò a casa, trovò la porta aperta. I ladri, sicuramente pratici, erano entrati in camera da letto e sollevata una tavola del pavimento, avevano rubato una cassetta con entro 500 lire, che la Redivo aveva ivi riposto.

Naturalmente il furto fu denunciato, ma dei ladri finora non si hanno traccie.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

**Il nuovo calmiere**

Ecco il nuovo calmiere da ieri 24 corr.:

Carne di bue, vacce e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria a L. 6.50 il kg. Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda da vendersi in spacci di seconda categoria a lire 5; carne di vitello a 8; carne suina (braciole) a 9. La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli della carne non deve superare il 26 per cento. Il prezzo della polpa aumento del 35 per cento il prezzo fissato per i singoli tagli.

Riso originario camolino corrente a Lire 1.65 — Riso originario brillato a 1.75 — Riso originario camolino extra a L. 1.75 — Riso originario brillato extra a 1.85 — Riso Maratello a 1.95 — Riso vialone a 2.80 — Pasta vera di Napoli comune a 3 — Pasta vera Napoli extra 3.40 — Pasta locale comune a 2.50 — Pasta locale superiore tipo Napoli e Bologna 2.85 — Formaggio reggiano, parmiggiano e lodigiano 1926 a 18.50 idem 1927 a 14 — Formaggio pecorino tipo romano a 16 — Formaggio fiore sardo stagionato a 18.50 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso tre mesi a 8.20 — Formaggio montasio da tavola a 9.50 — Merluzzo Labrador a 3.60 — Stoccafisso Hamnerfest di prima a 4.80; idem di seconda a 4.50; idem ammollato a 3 — Tonno all'olio a 18 — Tonnetto a 14 — Olio di oliva fino al litro 8.50; idem extra 10.0; idem di semi di prima a 6; idem di seconda a 5.80 — Latte ad uso alimentare a 8.80; zucchero cristallino a 6.65 — Zucchero semolato di fabbrica a 6.75 — Zucchero semolato raffinato a 6.85 — Zucchero raffinato pile a 6.85 — Caffè crudo Santos corrente a 23.70 — Caffè crudo Santos eletto a 24.70 — Caffè Minas a 21.70 — Lardo nostrano stagionato a 8.50 — Lardo americano a 8 — Strutto a 8.30 — Burro naturale friulano di latteria a 14.50 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a 1.05 — Fagioli scritti carnici a 2.60; idem comuni friulani a 1.60.

**La giornata agraria**

Domenica 26 corr. avremo a S. Vito la annunciata giornata agraria per la premiazione degli agricoltori di tutto il Mandamento vincitori della Battaglia del Grano.

Molti sono i preparativi. Il luogo destinato alla cerimonia è l'aula magna delle Scuole Elementari Comunali degnamente e finemente preparata per l'occasione.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9.30 con alcuni discorsi d'occasione. Il prof. Pietro Zanettini Titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura farà una apposita relazione e subito dopo saranno distribuiti i premi consistenti in diplomi e medaglie.

Alle 12 nel locale delle scuole sarà consumato uno speciale rancio fornito dal trattore Paolo Gini.

In onore degli Ospiti alle 14 vi sarà poi un appropriato spettacolo cinematografico di propaganda agraria con tre film di attualità riguardanti l'agricoltura moderna, la granicultura nazionale e la bachicultura.

Questo spettacolo sarà dato nella sala della Vittoria.

In tale occasione saranno in quel giorno a S. Vito tutti i Podestà e i Presidenti delle Commissioni Comunali per la propaganda del Mandamento, oltre ad altre autorità agrarie e politiche provinciali.

**Sotto i cipressi**

Ieri l'altro è deceduta in questo Ospedale a soli 24 anni dopo breve malattia la giovane sposa Elisa Gregoris in Giacomuzzi Massimo.

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti e solenni anche per il largo concorso di parenti ed amici e conoscenti di famiglia.

Molte corone di fiori freschi venivano portati prima della bara.

Dopo le esequie in Duomo il corteo ricompostosi procedette per il Camposanto per la tumulazione della salma.

Rinnoviamo ai parenti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

**VALVASONE**

**Grave infortunio**

Ieri mattina, nel Deposito Legnami della Ditta Ermolli di Milano, accadeva una grave disgrazia che per poco non costò la vita al giovane operaio Salvador Vincenzo di Pietro.

Mentre costui attendeva insieme ad altri compagni di lavoro ad accatastare dei grossi tavoloni, questi, per causa non ancora precisata, si rovesciavano sull'operaio Salvador, seppellendolo.

I compagni di lavoro, prontamente accorsi, lo liberarono dai tavoloni che lo coprivano ed a braccia lo accompagnarono all'Ambulatorio del Dott. Fortuni.

Gli furono riscontrate ferite lacero contuse alla fronte, al naso, alla faccia ed alla mano sinistra, con frattura comminutiva al femore sinistro 3.o medio e 3.o superiore.

L'egregio Sanitario gli praticò, con encomiabile prontezza, tutte le cure del caso, giudicandolo guaribile in 60 giorni.

**Per la giornata del riso**

Vi comunico l'elenco delle offerte raccolto dalla locale Sezione Fascista, per la offerta gratuita di razione di riso ai poveri del Comune, già distribuite domenica 19 corrente:

Banca del Friuli L. 20 — P. N. F. Valvasone, Tam Annibale, Marzona dr. Nicolò, Dalio Attilio, Mascherin Gius., Ditta Ermolli 10 ciascuno — Misseri dr. Pietro, Clerici dott. Isidoro, Flora Nestore, Valent., Dalio Emilio, Carati Augusto, Scaramelli Franco, Marzona Pacifico, Fortuni dr. Enrico, De Giusti Sante, Agosti Antonio 5 ciascuno; Menini Dante, Menini Caterina, don Giov. Ciriani, Domenica Ciriani, fam. Pinni Maria, fam. Mancin, Maniago Osvaldo, don Angelo Sovran, Fabris Oliva, Olimpia Lisso, Dall'Osta Gina, Pittana Silvio, Pittana Elvira, Gardin Lucino Redrezza Roberto, Dalio Antonietta, Guzzoni Afro, Bratti Bonif. 2 ciascuno; Vienna Luigi 5; Del Giudice Ernesto 3; Elena Mancin 1.50; Paron Maria, Fam. Sasso, Chizzolini Elena 1 ciascuno. — Totale L. 196.50.

Hanno inoltre offerto: Alcozer Alessandro kg. 4 riso — Pinni Carlo kg. 3 — Poltonio Edoardo kg. 3 — Martinuzzi Angela kg. 2 — Marcocchio 1 — Bizzocchi Paolo kg. 1 — Totale kg. 14.

A circa 250 poveri del Comune furono distribuiti circa 2 quintali di generi. Di questa nobile iniziativa ne vada lode alla Sezione Fascista che ha interpretato benissimo le volontà delle Superiori Gerarchie per questa sana ed utilissima campagna volta al bene dell'Economia Nazionale.

**AQUILEIA**

## Ancora del suicidio nella Pineta di Belvedere

**Come lo sconosciuto prese congedo dalla vita**

Eccovi altri particolari del suicidio avvenuto ieri, in prossimità della Pineta di Belvedere, località Pascoli. Il suicida fu rinvenuto semiseduto, contro un cumulo di groglio. Da constatazione medica si è potuto stabilire che l'ignoto si è ucciso verso le ore 13.30, mediante un colpo di rivoltella alla regione temporale destra. I connotati del suicida sono i seguenti: apparente età: anni 50; capelli biondo - castani radi; statura piuttosto bassa; adiposità incipiente; barba e baffi radi. Vestiva cappotto nero, giubba nera, gilet bleu, calzoni scuri, cappello grigio a cencio. Nulla fu trovato accanto a lui che potesse indicare le sue generalità. Solo, vicino al cadavere vi era una bottiglia di liquore vuota e una lunga lettera indirizzata all'autorità giudiziaria. In essa lo sconosciuto narra le vicende della sua vita: viaggiò per i principali paesi d'Europa e d'America e, una volta molto ricco, perdette quasi tutto il suo capitale depositato in una banca tedesca, col deprezzamento della moneta del paese vinto. Si dedicò al piccolo commercio, ma gli affari andarono male. Solo, senza nessuno al mondo, ridotto in misere condizioni finanziarie, si decise al triste passo. Egli termina dicendo che mentre tutti si divertono per il Carnevale, egli se ne va verso la metà senza ritorno. «Non cercatemi: non mi troverete. L'innominato». Il cadavere è stato trasportato ieri sera nella cappella mortuaria del cimitero di Aquileia, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria di Gorizia.



## L'uso degli sciroppi di uva

**per la preparazione di bibite dissetanti**

Già da tempo le organizzazioni vinicole italiane avevano prospettato al Governo l'opportunità di dare un più largo sviluppo all'industria dei succhi e degli sciroppi di uva, particolarmente indicati per la preparazione di bibite dissetanti e rinfrescanti.

Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale, nella sua ultima sessione, ha, a sua volta, per bocca del relatore sulla «questione vinicola» gr. uff. Brambilla, osservato che la legislazione italiana deve provvedere senza ulteriori indugi a porre fine alle vendite degli sciroppi artificiali attualmente consentite.

Le autorità competenti, specialmente in seguito a denunzie di sanitari, si sono mostrate convinte che in un paese come il nostro, che ha la possibilità di produrre in grande quantità frutti ed uva, è grave errore consentire la vendita di sciroppi artificiali preparati per la maggior parte con glucosi di pessima qualità e con sostanze coloranti pericolose, anche quando sono dichiarate chimicamente innocue. Questi sciroppi e questi succhi artificiali rappresentano una vera insidia per la salute pubblica, particolarmente per i bambini. Talune malattie, e particolarmente i disturbi intestinali e gastrici che colpiscono l'infanzia, hanno origine molte volte dall'uso di tali bevande. Si stanno perciò esaminando provvedimenti destinati prima a ridurre di molto, poi a vietarne del tutto la fabbricazione, favorendo invece la produzione di quella genuina di uva e di frutta.

L'attrezzatura attuale dell'industria vinicola consente, con modesti adattamenti, di procedere rapidamente alla produzione delle bevande analcooliche, destinate a trovare largo consumo sia all'interno che all'estero. Saranno pure presi energici provvedimenti contro i fabbricatori della così detta acqua di cocco, che, per essere bevanda popolare e di larghissimo consumo è troppo spesso adulterata con ogni sorta di intrugli.

# CRONACA CITTADINA

## LITTORIA

### Importante riunione
#### dei rappresentanti provinciali di commercio

Presso la sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti sotto la presidenza del cav. Enrico Broili, si è svolta un'importante riunione dei rappresentanti provinciali del commercio. Erano infatti presenti i delegati di tutti i 18 Mandamenti della nostra Provincia.

Accenniamo in sunto il complesso dei provvedimenti trattati nell'interesse della classe commerciale friulana:

Venne deciso di far rappresentare la Federazione al Convegno Nazionale dei Pubblici Esercizi, che avrà luogo a Roma nei giorni 3 e 4 del prossimo mese. A tutti i soci tesserati sarà mensilmente gratuitamente spedito un «Bollettino» per tenerli al corrente di quanto li può interessare.

Verrà intensificata la propaganda per i «prezzi fissi»: intanto viene raccomandato a tutti i commercianti di essere scrupolosi osservatori delle disposizioni di legge circa la applicazione dei cartellini dei prezzi sulle merci esposte al pubblico.

Fu presa in seria considerazione la nuova iniziativa governativa per le vendite di stoffe a prezzi ridottissimi, secondo il comunicato, che è stato pubblicato da tutti i giornali. Si trattarono poi svariate questioni per regolare e disciplinare il commercio ambulante, la vendita di alcoolici per esportazione, la vendita del pane, specie in forma ambulante, per ottenere che tutti indistintamente i commercianti, fissi o ambulanti abbano da essere provvisti della prescritta licenza. Fu pure preso in considerazione il problema dei prezzi della energia elettrica, i trust dei birrai ed altri di minore importanza.

Quindi vennero spediti i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Prefetto. — Federazione Fascista Friulana Commercianti riunendo oggi suoi delegati mandamentali prende occasione inviare a mio mezzo saluto illustre Capo Provincia riaffermando sentimenti profonda devozione. — Presidente Broili».

Al Segretario Federale avv. Perotti:

«Delegati Mandamentali Federazione Fascista Friulana Commercianti oggi riuniti esaminare problemi commercio locale esprimono mio mezzo al Gerarca politico esponente disciplina commerciant. — Presidente Broili».

All'on. Lantini, Presidente della Confederazione, Roma:

«Classe commerciale Provincia rappresentata delegati mandamentali Federazione Fascista Friulana Commercianti riuniti per discussione problemi vari, riafferma benemerito presidente Confederazione incondizionata devozione, assicurando proprio intendimento continuare collaborare disciplinatamente con il Governo Fascista per le sempre maggiori fortune del paese. — Presidente Enrico Broili».

### Costituzione del Sindacato Decoratori Verniciatori e Coloristi

L'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ci comunica:

«Si porta a conoscenza degli interessati che domenica 12 corrente mese si è costituito regolarmente il Sindacato dei lavoratori decoratori, verniciatori e coloristi, dipendenti dall'Ufficio Provinciale di Udine (Via Prefettura 10) della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti. A segretario, è stato nominato il signor Gino Pedrioni, ed a membri del Direttorio i signori Egidio Pittani e Giuseppe Furlan.

«Tutti gli appartenenti alla categoria della città e Provincia, sono invitati a dare la propria adesione, verbale o per iscritto, al segretario del Sindacato sig. Gino Pedrioni, abitante a Udine, via Castellana 34, non oltre il 15 marzo prossimo venturo».

### CAMICIE NERE DEGNE

L'Ufficio Stampa del Comando 63.a Legione ci comunica:

«Il Comando Generale della Milizia, in seguito ad analoga proposta, ha concesso un encomio al Capo Squadra Belgrado Antonio ed alle Camicie Nere Cioli Riccardo, Gismano Gino, Cecchetti Ermenegildo, Gragnano Luigi, Pidutti Ferruccio, Durazzano Raffaele, Chiandetti Armando, Bellina Antonio per il seguente motivo: «Accorrevano in un negozio dove erasi sviluppato un incendio e riuscivano a circoscriverlo ed a spegnerlo. — Udine, 3 gennaio 1928».

### ORDINE DI ADUNATA

Tutti gli appartenenti al Manipolo Ciclisti si troveranno domenica 26 corrente alle ore 13.30 presso la sede del Comando di Legione.

Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

### ADUNATA BALILLA

Per domenica 26 corr. tutti i Balilla delle Scuole di Via Dante, sono comandati di trovarsi alle ore 9 alla sede del I.o Sestiere in Via Caterina Percoto.

### PER I MURATORI E AFFINI

Lo stesso Ufficio ci comunica il seguente invito:

«Tutti i muratori ed affini del Comune di Udine, inscritti e non iscritti ai Sindacati Fascisti, sono invitati a partecipare all'assemblea che si terrà domenica 26 febbraio alle ore 10 precise, nella Sala delle Pubbliche adunanze, Via dell'Ospedale N. 1 C, per importanti comunicazioni.

### PER I PREMILITARI del 2. CORSO

I Premilitari del 2.o Corso si aduneranno domenica 26 corrente alle ore 13.30 anzichè alle ore 8, onde svolgere la terza lezione di tiro.

### Una circolare del Prefetto per la illuminaz. targhe autoveic.

S. E. il Prefetto comm. dott. Agostino Iraci, ha diramato ai signori Podestà della Provincia di Udine, la seguente circolare, sulla illuminazione delle targhe degli autoveicoli:

«Con D. M. 10 febbraio corrente, inserito nella «Gazzetta Ufficiale» N. 38 del 15 successivo, sono stabilite particolari norme per la illuminazione delle targhe di riconoscimento di alcune specie soltanto di veicoli, cioè di quelli destinati al trasporto di cose, delle ditte esercenti linee automobilistiche e dell'amministrazione militare.

«Mentre si invitano le SS. LL. a diffondere la conoscenza di tali disposizioni, non applicabili alle generalità degli autoveicoli, ma riservate ai casi sopraindicati, si crede opportuno confermare che col 1.o marzo p. v. gli autoveicoli non potranno circolare se non provvisti della nuova targa e del prescritto sistema di illuminazione.

### PREMIAZIONE AL CORSO DI MOTOARATURA

Domenica 26 corrente, nei locali della Cattedra Ambulante di Agricoltura, avrà luogo la premiazione degli allievi del secondo Corso teorico - pratico di motoaratura tenutosi in Udine per cura della Cattedra Ambulante stessa in collaborazione con la Federazione Friulana Combattenti.

Oltre una cinquantina furono gli allievi e tutti ritrassero ottimo insegnamento.

Fra essi 21 combattenti inscritti alla Federazione Friulana riceveranno premi ed assegni in denaro messi a disposizione dalla benemerita Opera Nazionale per i Combattenti.

### PER I FIGLI DI EX COMBATT.

La benemerita Cassa di Risparmio accogliendo il desiderio della Federazione Friulana Combattenti, ha voluto comprendere nelle sue cospicue elargizioni anche i figli di ex combattenti poveri, bisognosi di cure.

Ha portato aumentato il contributo all'Ospizio Marino Friulano assegnando in più L. 2000 con precisa prescrizione che tale somma sia destinata a favore dei figli di ex combattenti soci della Federazione in condizioni di bisogno.

La grande famiglia dei combattenti friulani ringrazia vivamente la benemerita Cassa di Risparmio per questo suo generoso atto e si augura che altri Istituti seguano l'encomiabile esempio.

### COSPICUE ELARGIZIONI DELLA CASSA DI RISPARMIO

La benemerita Cassa di Risparmio nell'erogazione degli utili destinati alla beneficenza, ha con generosa disposizione fissato un sussidio di lire 15.000 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia; ed un'altro di lire 20.000 alla Casa di Ricovero e Ospizio Cronici.

### GENEROSA ELARGIZIONE

In ricorrenza del lieto evento famigliare per la nascita del piccolo Franco, l'esimio pediatra dott. Feruglio - Tinin offra agli Orfani di Guerra L. 200 che la benemerita Istituzione sentitamente ringrazia.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

UNIONE CIECHI. — In morte di Elena Agosti Mareschi: Chialchia Tiziano 15 — della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: avv. Giuseppe Turchetti 10.

ORFANI DI GUERRA. — Per un lieto evento di famiglia: dott. Feruglio Tinin 200 — In morte di Ericarda Del Mestre in Candussio: Gremese Marinatto 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Marianna Colugnatti Panilunghi: Pravisani rag. Armando e famiglia 50.

### NUOVI SERVIZI presso l'Ambulatorio di V. Manzoni

In ottemperanza al disposto della legge 10 dicembre 1925, ed in seguito agli accordi presi con il Comitato Comunale di Patronato dell'Opera Nazionale, per la protezione della Maternità e dell'Infanzia e con la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili dell'Opera Nazionale stessa; presso l'ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine (via Manzoni N. 1) avranno sede, oltre all'ambulatorio ordinario, i seguenti nuovi servizi:

*Consultorio* per lattanti e divezzi sino al terzo anno - sanitario prof. comm. Guido Berghinz, tutti i sabato alle ore 14.30.

*Consultorio* per gestanti - dott. cav. uff. Luigi Rieppi, tutti i venerdì alle ore 10.

*Ambulatorio* per bambini da 3 a 14 anni e *consultorio* antitubercolare - prof. Guido Berghinz e dott. Reginaldo Ferrario, tutti i martedì e venerdì alle ore 15.

### AL CIRCOLO MILITARE

I trattenimenti famigliari al Circolo Militare di Presidio sono pel momento sospesi.

### UNIVERSITA' POPOLARE
#### «Il teatro di G. d'Annunzio»

Questa sera, dunque, alle ore 21, la gentile ed insigne oratrice signora prof. Gemma Zambler Mantella, terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'annunciata e tanto attesa conferenza su «Il teatro di G. d'Annunzio».

Crediamo superfluo rilevare l'importanza del tema, che è di particolare interesse nel momento attuale, in cui le tragedie del grande poeta contemporaneo suscitano rinnovati e fervidi entusiasmi; ci limiteremo a ricordare come la signora Zambler Mantella — insegnante e pubblicista di larga fama e di alto valore — abbia raccolto il consenso degli uditori più colti delle principali città italiane, e sia ben nota anche a Parigi, ove si distinse quale delegata del nostro paese all'ultimo Congresso Internazionale Femminista.

#### Corriera automobilistica
### Cave del Predil - Tarvisio

Ecco l'orario automobilistico invernale della linea: Cave di Predil-Tarvisio:

Partenze da Cave: 7.10 e 15.05 — Arrivo a Tarvisio stazione: 8 e 15.55.

Partenze Tarvisio stazione: 8.40 e 21.25 — Arrivo a Cave di Predil 9.30 e 22.15.

### TRE DENUNZIE
#### per un furto in un «garage»

Il signor Gino Mantoani fu Giuseppe, proprietario di un'officina meccanica in via Ciro di Pers, denunciò alla R. Questura il furto di un magnete, di un carburatore e di altro materiale motociclistico. Le indagini della Squadra Mobile portarono all'identificazione dei colpevoli nelle persone di due minorenni dipendenti del «garage». Costoro furono denunciati assieme a certo Giordano Pravisani, il quale aveva comperato la refurtiva.

### BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: femmine 1.

Pubblicaz. matrim.: Bruno Morelli aiutante di battaglia Gemma Durli casal. — Gius. Palotta impieg. ferrov. Maria Merlo civile.

Matrimoni: Oreste Emaldi ferrov. Rosa Del Frate casal.

Morti: Marianna Colugnatti in Pannilunghi fu Angelo a. 76 casal. - Ericarda Del Mestre in Candussio fu Luigi a. 47 agiata — Rosa Comaro ved. Chiarandini fu Gius. a. 71 ricoverata — Ester Facchi ved. Marinatto fu Achille a. 77 ricoverata.

### Dopo l'omicidio di Montemaggiore
## I fratelli Franz si costituiscono ai carabinieri di S. Pietro

*(Per telefono da S. Pietro al Natisone)*:

Ieri sera, verso le ore 23, Agostino e Giuseppe Franz di Luigi, autori dell'omicidio dell'oste Antonio Gosgnach, si costituirono ai Carabinieri di San Pietro al Natisone.

I lettori ricorderanno il fatto; lo riepiloghiamo qui sotto, brevemente.

Domenica 19, verso le ore 20 nell'oste di Antonio Gosgnach fu Andrea di Montemaggiore, piccolo paesetto posto sulla costa del monte Matajur, si accese una disputa fra gli avventori, causata dai fratelli Franz, i quali, presi dal vino, inveivano contro i clienti stessi. Il Gosgnach quale proprietario dell'esercizio, intervenne per quietare gli animi accalorati, ma non l'avesse mai fatto.... I fratelli Franz presero ciascuno una sedia e con questa si avventarono contro l'oste, il quale ricevette un tremendo colpo sulla tempia destra. Il povero uomo stramazzo a terra e i presenti subito accorsero per evitare che altri colpi si aggiungessero al primo, ma questo, purtroppo, aveva recato fulmineamente la morte. Il Gosgnach, infatti, in brevi istanti esalava l'ultimo respiro.

Alle grida dei presenti, che il Gosgnach era morto, i fratelli Franz si allontanavano rapidamente, riuscendo a dileguarsi.

#### Per rintracciare i Franz

Il fatto aveva prodotto, non solo a Montemaggiore, ma in tutta la vallata, vivissima impressione, anche perchè i Franz, compiuto l'omicidio, vi corsero in casa per armarsi di moschetti e rivoltelle indi percorsero il paese minacciando di morte chiunque si fosse avvicinato. Presero poi la via del bosco, verso la montagna, e scomparvero.

Furono subito iniziate attive ricerche per rintracciare i Franz, anche per tranquillizzare la popolazione che viveva in continua apprensione per timore di qualche rappresaglia da parte loro; ricerche che continuarono, ma sempre con esito negativo.

Anche ieri mattina, dopo una marcia di avvicinamento svoltasi nella notte, una squadra di carabinieri, al comando del tenente sig. Azzalini, comandante la Tenenza di Cividale e una squadra di militi nazionali comandati del decurione di San Pietro al Natisone sig. Venturini, eseguirono una faticosa battuta sul Matajur. Mentre il ten. Azzalini era salito da Savogna, l'ufficiale della Milizia con i suoi uomini si era portato sopra la cima della montagna per discendere quindi nel sottostante paese.

A tale operazione, che aveva dato alcun risultato, parteciparono quaranta uomini tra cui due marescialli della Benemerita.

In uno «stavolo», situato in località «Pichinie» furono rinvenute le traccia lasciate dai ricercati fratelli Franz che ivi avevano pernottato.

#### I Franz si costituiscono

La battuta dei militi e carabinieri, durò tutto il giorno; alla sera ogni reparto rientrò nelle rispettive sedi, coll'intenzione di riprendere oggi le ricerche.

Ieri sera, invece, verso le ore 23 e mezza, Giuseppe ed Agostino Franz, portatisi a San Pietro la Natisone, si presentarono alla Caserma dei Carabinieri, ed al maresciallo De Vita comandante quella stazione, si costituirono, consegnando nelle sue mani due rivoltelle di cui erano armati.

Interrogati sul perchè erano fuggiti appena compiuto l'omicidio mantenendosi latitanti per tanti giorni, risposero di aver fatto ciò per tema di una vendetta da parte dei parenti del morto. Per queso motivo si erano armati e non già per usare le armi contro gli abitanti.

Dichiararono di aver passato i giorni scorsi nascondendosi nei pagliai sparsi sul monte.

#### La confessione - Il pentimento

Circa lo svolgimento del fatto, e sulle cause che lo provocarono, i Franz, anzi uno solo di essi (l'Agostino, perchè l'altro si mantenne taciturno per lo più, dimostrandosi abbattuto) diede la versione seguente:

«Eravamo seduti all'osteria e di null'altro ci interessavamo che dei nostri affari e di bere qualche quarto di vino. Fra alcuni clienti sorse una disputa che in breve assunse un tono violento. Intervenimmo per sedare a questione; contemporaneamente a noi, intervenne anche il Gosgnach.

Fra noi e lui esisteva da tempo della ruggine; ad essere franchi, noi anzi l'odiavamo e ciò per vecchie questioni di carattere dilicato, ch'egli procurò a danno di nostra madre e della famiglia.

In quel momento — parla l'Agostino — provai un disgusto tale per quell'uomo che aveva osato compromettere l'onore della famiglia, mi si accese un odio così forte, che senza nemmeno volerlo, mi avventai su lui e gli sferrai un pugno.

Se fossi stato sincero, forse non glielo averi dato.

Mio fratello pure scattò per scagliarsi contro, ma non fece a tempo, perchè il mio pugno aveva mandato l'oste ruzzoloni a terra. Nella caduta, and' a sbattere il capo contro lo spigolo del focolaio, rimanendo tramortito. Presi da paura, fuggimmo in casa, rinchiudendoci dentro a chiave. Poco dopo, giunsero due tre persone, gridando: «Assassini, l'avete ucciso, venite fuori se avete coraggio che vi tagliamo a pezzi». Fu allora che tememmo una rappresaglia da parte dei paesani; e, non convinti di aver ucciso il Gosgnach, uscimmo, non prima però di aver provveduto ad armarci. Con le armi in pugno ci facemmo largo tra la folla, giungendo così alla casa del Gosgnach. Sul suo corpo, supino a terra, era stato steso un lenzuolo; tutti erano fuggiti per paura di noi. Scoprimmo la faccia del cadavere, lo baciammo entrambi in fronte; e poi messisi in ginocchio, recitammo la preghiera dei defunti. Poi fuggimmo.... Il resto non ha importanza.

Giuro ch'era ben lontana da noi l'intenzione di uccidere il Gosgnach, malgrado l'odio che contro di lui avevamo; volevo dargli un pugno e basta. Il destino volle che questo gesto riuscisse fatale...

***

Entrambi i Franz si dimostrano pentiti assai del mal fatto. Stamane furono tradotti alla Carceri di Cividale.

## In Pretura

Giudice: Vice Pretore dott. Monai P. M. avv. Respina — Cancelliere: Romano.

#### VOLEVA SOLAMENTE INTIMORIRLO

Tale Valentino Bortoluzzi fu Giovanni d'anni 55, abit. in V. Venezia 25, il 7 novem. u. s. si recò nell'ufficio del signor Angelo Quargnolo, procuratore della ditta C. Burgari, col quale da tempo aveva una pendenza da regolare. Questo secondo lui; mentre fu accertato che ogni cosa era stata esaurientemente liquidata e quindi non c'era nulla da regolare. Ma il Bortoluzzi non voleva intendere ragione e perciò dopo un colloquio vivace con il Quargnolo, meno persuaso ancora di prima, estrasse dalla tasca una rivoltella e fece l'atto di puntargliela contro.

Fu fermato in tempo e ridotto a più miti consigli.

Comparso ieri in giudizio il Bortoluzzi, imputato di minaccie a mano armata, nonchè di porto abusivo di rivoltella e di omesso pagamento della tassa, fu condannato, malgrado egli affermasse trattarsi di uno scherzo, a giorni 38 di reclusione e 500 lire di multa.

Dif. avv. Gomirato.

#### ECHI di un INVESTIMENTO AUTOM.

In contumacia dell'imputato, seguì ieri il processo a carico di Mario Bertoni fu Battista d'anni 35 da Abbiategrasso, il quale verso i primi del maggio u. s. investì con l'automobile nei pressi di Adegliacco certo Francesco Fasano causandogli lesioni guarite in oltre un mese.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Dif. avv. Serosoppi.

#### 200 L. PER UNA CORSA VELOCE

Elio Plaino di Luigi, garzone presso l'officina di Giacomo Fiorelli, il 12 ottobre u. s. terminata la riparazione di una motoretta, volle provarla. E senza indugio si lanciò con essa lungo 'l viale Palmanova a corsa alquanto veloce tanto che i carabinieri gli elevarono contravvenzione.

Per cui ieri in Pretura fu condannato a 200 lire di ammenda.

Non c'è che dire, carella quella corsa!

Dif. avv. Centazzo.



## I concorrenti al campionato regionale di sci
### Tutte le società della Venezia Giulia rappresentate

Viva è l'attesa per le importanti gare sciatorie che si svolgeranno domani a Tarvisio per la conquista del titolo di campione regionale.

Purtroppo le condizioni di neve non sono molto buone, e anzichè uno strato di neve farinosa i concorrenti troveranno neve ghiacciata che metterà a dura prova le loro qualità di sciatori. Assisteremo a delle volate emozionanti e pericolose dato che il percorso è molto ripido, e tutto in ombra.

Quest'anno poi la gara di campionato acquista maggiore difficoltà, e quindi maggiore interesse perchè fra i concorrenti non vi sono principianti.

Si può dire che su un centinaio di iscritti non vi sia nessuno, il quale non abbia partecipato a precedenti prove. La gara sarà quindi molto disputata.

Ecco l'elenco degli iscritti:

*Concorrenti della Sciatori Friulani*:

Marino Petris di Federico, Virgilio Petris di Federico, Luigi Lucchini fu Luca, Cipriano Colle di Michele da Sauris — Francesco De Francesco, Isidoro Tassotti, Francesco Majer, Alfredo Majeron, Antonio Silverio Paluzza — Sebastiano Vuerich, Remeo Filaferro, Richelmo Fabbro Moggio — Elio Vuerich, Giuseppe Vuerich, Antonio Buzzi, Severino Vuerich di Gemona — Mario Baldan, dott. Pippo Orio, Riccardo Pascoli, Melchiorre Chiussi Udine — G. B. Carlevaris di Fedele, Giuseppe Paluber di Damiano Comeglians — Ovaldo Lucchini Sauris.

*Sci Club di Gorizia*

Cap. Luigi Soldà, cap. Luigi Dal Degan, alp. Antonio Rigoni, alp. Domenico Visonà, Mario Bressan, Simone Hrast, Marino Massig, Ugo Massig, Natale Seghizzi, Mattia Cornis.

*Sci Club di Trieste*

Colautti Bruno, Davanzo Piero, Rossi Decio, Basilisco Bruno, Tevini Guido, Trocca Tullio, Cusin Fabio, Jean Renaud Odo, Budinick Gualtiero, Liebmann Luigi, Ferrari Enrico, Bottori Mauro, Finzi Giorgio, Baudisch Ferdinando, Pioli Emilio.

*Sci Club di Fiume*

Prohascka Franco, Ferghina, Tomsigh, Cadorini, De Poli del gruppo Monte Nevoso di Fiume ed altre tre del gruppo Monte Maggiore.

Mancano poi i nomi di una ventina di concorrenti valligiani.

*Campionato femminile*

Berur Adelina Gorizia, Nerina Nerina, Anna Magagna, Rita Miclavetz da Trieste, Viti Noemi da Fiume, e Albini Tina da Cividale.

#### L'assegnazione dei premi

Ecco come il comitato ha assegnato i premi:

1. Medaglia d'oro di S. M. il Re; 2. Med. d'oro della Prov. di Udine; 3. Med. d'oro della Cassa di Risparmio di Udine; 4. Med. vermeille del Comune di Gorizia; 5. Med. d'arg. della Prov. di Udine; 6. Med. d'arg. del Comando Divis. Milit. Udine; 7. Med. d'arg. della Prov. di Gorizia; 8. Med. d'arg. dell'Associaz. Commercianti Udine; 9. Med. di bronzo del Com. Divis. Milit. di Udine.

*Secondo Campionato Reg. Femminile di Sci Venezia Giulia*

1. Med. d'oro della Sciatori Friulani; 2. Servizio toilette ditta Longega di Udine; 3. Med. vermeille dello Sci Club di Gorizia; 4. Med. di bronzo della Prov. di Gorizia.

*Città di Trieste*

1. Un paio di sci dello Sci Club di Gorizia; 2. Med. d'arg. del Fascio di Udine; 3. Med. vermeille dello Sci Club di Gorizia.

*Città di Fiume*

1. Un paio di sci della Sciatori Friulani; 2. Una penna stilografica della città di Tarvisio; 3. Med. vermeille dello Sci Club Gorizia.

*Città di Gorizia*

1. Un paio di sci della Sciatori Friulani; 2. Med. d'argento del Comune di Udine; 3. Med. d'arg. della S. A. F. di Udine.

*Città di Udine* (con Pordenone e Cividale)

1. Un paio di sci dell'8° Regg. Alpini; 2. Un portasigarette d'argento della Fed. Enti Aut. di Udine; 3. Med. d'arg. del Comune di Udine.

*Valligiani*

1. Un paio di sci dell'XI° Corpo d'Armata; 2. Med. d'arg. Ditta Semintendi di Udine; 3. Med. di bronzo della Associaz. Commerc. di Udine.

### Le gare sciatorie per le coppe Casa e Grego

Domenica 4 marzo, pure a Tarvisio, organizzate dalli Sci Club Monte Tricorno, seguiranno le importanti gare sciatorie per la Coppa Claudio Casa: gara nazionale di fondo per squadre di sciatori non valligiani; e Coppa Attilio Grego: gara regionale di fondo per squadre di sciatori non valligiani.

Il comitato esecutivo delle due gare è formato dalle seguenti personalità:

Luigi Bonanni, Delegato della F. I. S. per il Friuli; Cav. avv. Carlo Chersi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I.; Ing. Giuseppe Cobòl, segretario politico della Federazione Provinc. Fascista di Trieste; Cav. Nino Host Venturi, Console della M. V. F.; Presidente della Sezione di Fiume del C. A. I.; On. prof. Pier Silverio Leicht, Presidente della Società Alpina Friulana; Cav. Alberto Liuzzi, Comandante la Legione Alpina della M. V. F.; cav. Alberto Perro-Ascari, Console della M. V. F., Presidente dell'E. S. P. F. di Trieste; Avv. Riccardo Spinotti, Presidente della Sciatori Friulani; Dott. Renato Timeus, Vicepresidente della Sezione di Trieste dell'A.N.A.; dott. Giuseppe Zollia, Presidente della Sezione di Gorizia del C. A. I.

La gara per la coppa Claudio Casa si svolgerà su un percorso di 20 chilometri con un dislivello di 600 metri.

Essa è libera a tutti gli sciatori non valligiani, che correranno a squadre di tre, oppure di quattro sciatori.

Mentre la coppa Claudio Casa è triennale, la coppa Attilio Grego è quinquennale.

## CORRIERE GIUDIZIARIO
#### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

### Una riduzione di pena a Pasquale Verdura

Viva impressione destò a suo tempo, a Udine e provincia ov'era conosciutissimo, l'inchiesta a carico del cav. Pasquale Verdura fu Edoardo, d'anni 49, di Benevento, direttore provinciale del Magazzino generi di Monopolio. Fu allora stabilito che la somma complessiva sottratta, dal 1. marzo 1924 a 23 febbraio 1927, risultava di lire 43888 e 11. L'inchiesta assodò inoltre che egli, nei registri, e nelle diverse operazioni inerenti al suo ufficio, aveva commesso svariati falsi, atti a giustificare il notevole ammanco.

Il 25 febbraio 1927 il Verdura si costituiva all'autorità di P. S. e il successivo 2 luglio veniva processato dinanzi al Tribunale di Udine con un'unica udienza che, miracolo di celerità, durò dalle 9.30 del mattino alle 12.15.

L'ex direttore provinciale ammise le sottrazioni fatte specialmente per giocare in Borsa. I giudici lo condannarono tanto per peculato che per falso complessivamente ad anni undici e mesi sei di reclusione e 3500 lire di multa, al pagamento dei danni e spese ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Contro tale sentenza il Verdura è ricorso in appello e la causa si è svolta nel pomeriggio di ieri alla terza sezione della Corte Veneta, presieduta dal consigliere Fontebasso.

#### Una scena commovente

Il processo, dopo la riepilogazione dei fatti, ha avuto inizio con l'interrogatorio dell'imputato. Questi appare alquanto scosso dalle asprezze del carcere.

— Avete sentito, Verdura, la relazione della causa — dice il Presidente — dovete aggiungere altro?

Imp.: Debbo dire, signor presidente, che io non ho commesso alcun falso continuato; quando il cav. Gudini, ispettore compartimentale di Udine, ha fatto l'inchiesta, io ho presentato una minuta, che era un atto mio personale e non aveva carattere pubblico. Non sono io un falsario...

E qui il Verdura, con tono alterato, congiungendo le mani, in atto supplichevole, grida: Trenta anni di servizio, sig. presidente, senza mai una punizione; all'epoca di Caporetto ho portato con me un milione a Roma e non mi sono approfittato di un centesimo. Sono in mezzo alla strada per un atto di follia, ma non sono un delinquente; pensate che, dopo quel che è successo, la stessa Amministrazione dei Tabacchi ha assunto in servizio uno dei miei tre figlioletti, il quale mi manda qualche soldo in carcere...

Il Verdura siede poi accasciato piangendo angosciosamente. I presidente lo esorta a calmarsi. La scena provoca nel pubblico momenti di viva commozione.

#### La sentenza

Parlano poscia il difensore avv. Morini di Pesaro, l'avvocato erariale Minervini per la P. C. e il P. M. sost. Procuratore Generale Zanini.

Poco prima delle 20 la Corte pronuncia sentenza con la quale riduce la pena al cav. Verdura ad anni otto e mesi due di reclusione, ferma restando la multa di L. 3500.

Il Verdura, che ha ascoltato con calma la sentenza, porge i polsi alle manette e accompagnato dai carabinieri riprende la via del carcere. Ricorrerà in Cassazione.

### OROLOGIO SMARRITO

E' stato smarrito il 22 corr. sul tram da Piazza Vittorio a Porta Venezia cronometro d'oro marca Eberard. Mancia competente a chi lo porterà all'Unione Pubblicità, Udine.

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Importante Consiglio dei Ministri

### Nuovi successi in Tripolitania

### Il riordinamento del personale nelle Colonie

ROMA, 24. — Stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, il consiglio dei ministri ha proseguito i suoi lavori sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini.

Il consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Governo ha approvato un provvedimento a favore dell'ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra. Difficoltà d'ordine vario, e principalmente finanziario, non avevano consentito sino ad ora, dopo più di un anno dalle provvidenze adottate a favore dell'Ente edilizio per i mutilati e invalidi di guerra con R. D. 9 luglio 1295, di dare inizio al graduale finanziamento dell'ente stesso. A rimuovere tale difficoltà il consiglio dei ministri ha ora approvato un provvedimento, il quale senza aggravio finanziario, in quanto restano fermi i contributi già concessi a carico del bilancio dello stato e delle due opere nazionali dei combattenti e degli invalidi di guerra, si rende possibile, nel momento attuale, detto finanziamento a condizioni tali da consentire la costruzione di alloggi economici per i nostri mincrati di guerra.

— Su proposta del Capo del Governo ministro della guerra è stato approvato un decreto portante modifiche alle norme di attuazione della legge 25 novembre 1926 n. 2008 sui provvedimenti per la difesa dello stato. La esiguità del ruolo della magistratura militare ha finora consentito solo in limiti assai ristretti, la distrazione dei funzionari ad essa appartenenti dalle ordinarie funzioni di loro competenza presso i tribunali militari del regno e delle colonie e perciò si è manifestata la necessità di modificare la composizione degli uffici del pubblico ministero, istruttorii, e di cancelleria presso il tribunale speciale, per la difesa dello stato. A questo scopo si è conferita al ministro della guerra la facoltà di scegliere i funzionari del pubblico ministero ed istruttorii, oltrechè nel personale addetto alla magistratura militare anche fra gli ufficiali del R. esercito, della R. marina della R. Aeronautica, della Milizia volontaria forniti di laurea in giurisprudenza, ovvero fra i magistrati dell'ordine giudiziario ed amministrativo oppure fra gli avvocati erariali.

#### Nuove brillanti operazioni in Libia

Il ministro delle colonie riferisce al consiglio circa lo sviluppo delle notevoli operazioni in corso nelle due colonie libiche. In esecuzione graduale e metodico programma, stabilito fin dall'avvento del fascismo per la estensione effettiva della nostra sovranità a tutto il territorio delle colonie mediterrance, si sono iniziate con l'anno in corso operazioni tendenti a allenare le nostre occupazioni militari fino al 29° parallelo nord, tra Ghadames e Giarabub, per potere quindi organizzare e sistemare stabilmente tutta la linea settentrionale tra detto parallelo, il mare. Le operazioni continuano a svolgersi con regolarità perfetta e portano successivamente le nostre colonne all'occupazione definitiva delle più importanti oasi e dei gruppi di oasi dell'ampia fascia Presahariana delle due colonie. Il 22 corr. una colonna del R. corpo della Tripolitania proveniente da Socna, con rapidissima marcia e fulmineo brillante combattimento ha investito e occupato l'oasi di Zella vitale nodo carovaniero dell'estrema Sirtica meridionale.

Ieri truppe della Cirenaica hanno raggiunto Augila dove l'intera popolazione ha fatto atto di sottomissione. L'una e l'altra località non erano mai state occupate dagli italiani e soltanto visitate a larghi intervalli di tempo da arditi esploratori. Quasi ovunque ribelli e dissidenti non offrono che scarsa resistenza all'avanzata delle nostre truppe coloniali. Essi sono manifestatamente demoralizzati tanto dalla perfetta preparazione e dall'alto spirito aggressivo che anima i nostri reparti quanto dalla ferma linea di condotta politica che non lascia più adito ad alcuna possibilità di situazioni equivoche o di indecorosi compromessi. Il consiglio si associa al ministro delle colonie per tributare un largo elogio alle colonne operanti che hanno raggiunto tutti gli obbiettivi.

Su proposta del ministro delle colonie il consiglio dei ministri ha approvato un importante provvedimento concernente il riordinamento del personale dell'amministrazione coloniale. Tale provvedimento ha il carattere di una vera e propria riforma in senso prettamente fascista.

Seguendo l'esempio segnato dal Capo del Governo e ministro degli esteri per la carriera diplomatica e consolare il ministro delle colonie ha proposto ed il consiglio dei ministri ha stabilito che col nuovo ordinamento possono essere chiamati agli alti posti di responsabilità e di comando, insieme con coloro che già attraverso alle prove fornite hanno dimostrato di esserne degni, elementi nuovi dell'Italia rinnovata, di provata fede e di segnalate benemerenze fasciste che abbiano svolto una particolare attività coloniale e acquistato conoscenze e competenza dei problemi delle colonie italiane. E anche per coloro che già sono in servizio nelle colonie e che debbono essere confermati, il provvedimento stabilisce con innovazione veramente fascista che il giudizio sulla prova compiuta si riferisca al periodo posteriore alla data fatidica del 28 ottobre 1922. Infine una speciale norma espressamente dispone che anche per le ammissioni future nelle carriere coloniali sia requisito essenziale la regolare condotta morale, civile e politica in conformità dell'indirizzo nazionale del fascismo. Col nuovo organico è assicurata una notevole semplificazione dei servizi ed una rilevante riduzione del personale che da un complesso di 745 impiegati scende a 535 con una economia delle spese di oltre due milioni su di un totale di 11 milioni.

#### Per l'istruzione elementare

Il consiglio dei ministri prendeva quindi vari provvedimenti fra i quali, l'istituzione di una R. scuola superiore di architettura a Torino.

Un decreto col quale si dettano norme per l'esame della scelta dei libri di testo per le scuole elementari e per i corsi di integramento professionale. Questo dei libri di testo è problema di alta importanza. L'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che occorre rivolgere ogni cura al libro di testo che è delicatissimo strumento culturale, politico e sociale: gli alunni delle scuole elementari anche dopo l'attuazione dei nuovi programmi, hanno avuto libri i quali sono stati certo buoni ed utili dal punto di vista didattico, ma non hanno sempre avuto quell'intimo contenuto spirituale, indispensabile pel raggiungimento del loro preciso fine, quello cioè di formare la nuova coscienza delle giovani generazioni. In altre parole, occorre dare al libro non solo la veste, ma anche l'anima fascista. A ciò essenzialmente tende lo schema di decreto approvato dal consiglio dei ministri, col quale si dispone che i libri di testo di storia, geografia, lettura ecc., per le scuole elementari debbano rispondere nell'ambito dei programmi di genti alle esigenze storiche, politiche, economiche e giuridiche affermatisi in Italia dal 28 ottobre 1922.

#### L'azienda autonoma della strada e l'istituzione d'una milizia

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati il Consiglio ha approvato uno schema di disegno di legge relativo alla istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada e di una Milizia della strada. Il disegno di legge prevede la concentrazione nella nuova Azienda di tutta la materia relativa alla manutenzione e al progressivo miglioramento della rete delle strade di prima classe, che assumeranno la denominazione di strade statali. Esso inoltre affida all'Azienda il controllo sull'esercizio delle autostrade nonchè alla vigilanza sulla circolazione stradale. Come è già noto per quel che riguarda la rete delle strade statali (oltre 20.500 km.) il programma dell'Azienda è di assicurare a tutte le strade stesse una migliore manutenzione in modo da renderle veramente idonee alle esigenze del traffico, specie automobilistico. L'Azienda dovrà inoltre iniziare subito un vasto programma di miglioramento delle più importanti strade statali (circa 6000 km.) mediante rettifiche di tracciati, soppressione di passaggi a livello, pavimentazione permanente e semipermanente ecc.

Il finanziamento dell'Azienda è congegnato in modo che nessun maggiore aggravio di spesa deriverà dal nuovo ordinamento al Tesoro dello Stato nè al bilancio degli Enti locali. L'Azienda vivrà in parte con assegnazioni di bilancio fatte dal Tesoro e in parte con alcuni cespiti stradali già esistenti i quali sono ad essa ceduti dal Tesoro.

Il Disegno di legge approvato istituisce infine la Milizia stradale alla quale saranno affidati, in concorso con gli altri organi a ciò competenti, la difesa del patrimonio stradale, la disciplina della circolazione, in confronto di tutti gli utenti della rete gestita dall'Azienda, a sorveglianza delle segnalazioni stradali, il servizio delle informazioni stradali e quello del soccorso automobilistico.

---

## Diploma e medaglie di benemerenza agli insegnanti che operano pro O. N. B. e O. N. D.

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. 19 gennaio 1928 n. 201.

Art. 1. — A coloro che, appartenendo al personale direttivo ed insegnante delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado dipendenti dal ministero della P. I. svolgano con particolare efficacia proficua attività a favore dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera nazionale Dopolavoro possono essere conferiti diploma di benemerenza secondo che tale attività sia svolta ininterrottamente per 10, 5 e 3 anni il diploma è di prima seconda e terza classe

Art. 2. — A coloro cui sono conferiti diploma cui al precedente articolo è data facoltà di fregiarsi di una medaglia rispettivamente d'oro, d'argento e di bronzo. Tali medaglie del diametro di cent. 3 e mezzo recano da un lato l'effigie del Sovrano contornato dalla leggenda Vittorio Emanuele Terzo Re d'Italia e dall'altro il Fascio Littorio contornato dalla leggenda: *Ai benemeriti dell'Opera Nazionale Balilla*, oppure *ai benemeriti dell'Opera Nazionale del Dopolavoro* e sono portati sul petto a sinistra appeso ad un nastro nero. Quest'ultimo per le medaglie relative all'Opera Nazionale Balilla ha nel centro unastriscia verticale tricolore di 6 millimetri e per le medaglie relative all'opera nazionale dopolavoro un filetto tricolore in ciascun lato di 5 millimetri.

Art. 3. — I diploma per i benemeriti dell'Opera Nazionale Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono conferiti con decreto reale su proposta del ministro per la P. I. udito il parere del presidente dell'Opera Nazionale e del presidente dell'Opera del Dopolavoro nel numero complessivo per ciascun anno e per le benemerenze acquisite verso ciascuna delle predete istituzioni di 60 di prima classe 160 di seconda e 250 di terza.

Art. 4. — Le proposte per il conferimento dei diplomi di benemerenze sono inviate al ministero della P. I. dai R. Provveditori agli studi entro il mese di luglio.

## La sistemazione dello Stadio Nazionale e la sua inaugurazione

ROMA, 24. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: I lavori di adattamento e sistemazione dello stadio nazionale iniziati qualche mese fa stanno per essere ultimati, compresa la costruzione della piscina, la vasta area della capitale, sensibilmente trasformata nel lato artistico, accuratamente completata nelle sue istallazioni tecniche, largamente corredata di opere accessorie, può ora essere la degna sede di grandi avvenimenti sportivi. La data della inaugurazione dello stadio è stata fissata per il 25 marzo S. E. l'on. Turati dopo gli accordi presi col presidente della F.I.G.C., on. Arpinati ha stabilito che l'incontro internazionale di calcio tra le squadre rappresentative d'Italia e l'Ungheria già precedentemente fissato dalla federazione stessa per tale data abbia luogo a Roma allo stadio nazionale. La grande opera di ricostruzione dell'anfiteatro romano rinato in brevissimo volgere di tempo a nuova vita, avrà così la sua prima consacrazione con un avvenimento di eccezionale importanza.

---



---

## I CAMBI

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.25 — Londra 92.12 e mezzo — New York 18.80 — Zurigo 303.50 — Belgio 2.63 (ducati).

## S. A. R. il Principe Ereditario lascia l'Eritrea

### Un telegramma al Duce

ROMA, 24. — S. A. R. il Principe di Piemonte ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Massua:

Prima di lasciare Colonia Eritrea mi è gradito inviare V. E. mio cordiale saluto esprimendo vivissimo compiacimento pel fervore di patriottismo e di opere che sotto la intelligente tenace guida di S. E. Gasparini ho ovunque constatato dalla lontana Tessenei a questa città restituita alle fortune dell'Italia coloniale. Da questa primogenita delle nostre colonie traggo migliori auspici per proseguimento mia visita Colonia Africana Orientale e per futuri destini dell'Italia oltre mare. Affezionatissimo Cugino «Umberto di Savoia».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

S. A. R. il Principe Umberto di Savoia Principe di Piemonte, Regia Nave San Giorgio.

Le cortesi espressioni che V. A. R. ha voluto indirizzarmi nel lasciare la primogenita delle nostre colonie sono per il Governo sprone a continuare nell'opera iniziata e per le colonie tutte auspicio di nuova grandezza in armonia col rinnovellato spirito nazionale creato dal Regime Fascista. Voglia V. A. R. accogliere i miei devoti omaggi. Mussolini.

## Il primo congresso internazionale etrusco

FIRENZE, 24. Sotto la presidenza del senatore Garbasso si è adunata la giunta esecutiva del primo congresso internazionale etrusco. I congressisti fra cui come è noto si annoverano personalità scientifiche di altissimo valore appartengono a 30 nazioni. Al congresso saranno presentate oltre cento comunicazioni. Dopo la giornata inaugurale si svolgeranno continuamente i lavori in sedute antimeridiane e pomeridiane dal 28 aprile al 5 maggio con la sola interruzione del pomeriggio del 30 destinato ad una gita a Vallombrosa per aderire all'invito del Podestà di Reggello. Venerdì 4 maggio i congressisti si porteranno a Marzabotto per visitare degli avanzi etruschi. Alla sera giungeranno a Bologna dove si svolgeranno sabato le solenni cerimonie di chiusura.

## L'Italia veduta all'Estero

### Le lusinghiere constatazioni del Journal

PARIGI, 25. — Clemente Vautel continua nel «Journal» la sua serie di lettere da Roma. Nell'odierno articolo egli scrive tra l'altro: I giornali francesi sono venduti dappertutto. Sembra che i nostri affari interessino molti romani, i loro giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Parigi. Essi si occupano attivamente di noi e bisogna confessare che noi non li contraccambiamo. Questa è una delle piccole cause che producono il cattivo umore di cui noi scontiamo talvolta le manifestazioni. Gli italiani pretendono che non li trascuriamo e anche che noi non li conosciamo anche. Il giornalista parla poi della massa di popolo e scrive che essa constata che il Duce si preoccupa degli interessi materiali del popolo e promulga leggi sociali di un ardimento che dovrebbe piacere anche ai socialisti francesi, garantisce ai lavoratori una sicurezza di salari che essi non hanno mai conosciuto, fa costruire in serie delle case operaie, protegge le donne e i bambini ed organizza anche i divertimenti per il popolo. E poichè questo popolo non domanda di più e forse non sperava tant, esso è soddisfatto. Vautel conclude osservando che i mendicanti sono divenuti assai rari nelle strade di Roma.

## L'esecuzione del Canto del lavoro diretto da Mascagni al Malibran di Venezia

VIENNA 24. — Questa sera al teatro Malibran gremito in ogni ordine di palchi ha avuto luogo un grande concerto sotto la direzione del maestro Mascagni. La maggiore aspettativa era rivolta alla esecuzione che aveva luogo per la prima volta a Venezia del canto del lavoro per la quale prestavano la loro opera 85 professori di orchestra e 200 cantori delle varie società corali. Era presente l'on. Rossoni il quale, prima che si iniziasse l'esecuzione ha illustrato vivamente applaudito le origini del nuovo canto del lavoro. L'accoglienza fatta dal pubblico al nuovo canto è stata entusiastica ed il canto è stato ripetuto più volte. Il maestro Mascagni è stato calorosamente applaudito. Il cospicuo incasso della serata è stato interamente devoluto come primo contributo per la erigenda casa del fascio.

## Dopo le elezioni in Giappone

### Il Governo resiste

TOKIO, 24. — I giornali rilevano che nelle recenti elezioni oltre l'80 per cento degli elettori si è recato alle urne. Il barone Tanaka primo ministro ha dichiarato di aver deciso di rimanere in carica nonostante il risultato incerto delle elezioni perchè spera di assicurarsi l'appoggio degli indipendenti.

## Una Sicilia silenziosa, industre, onesta nel pensiero d'un'alta personalità inglese

LONDRA, 24. — L'«Evening Standard» riproduce un articolo nel quale Lord Darling, già presidente dell'alta corte di Londra riferisce un colloquio avuto con una personalità dell'aristocrazia siciliana. Questi, ponendo in rilievo con Lord Darling il successo riportato dalla campagna condotta contro la maffia dal Duce e dal Prefetto di Palermo, che fu espressamente inviato in Sicilia dal Capo del Governo ha esortato il suo interlocutore britannico a non prestare fede ai pessimisti che sostengono che essendo la mafia una piaga secolare è impossibile sperare di sanarla definitivamente. Tali pessimisti, ha osservato il gentiluomo siciliano, ignorano che esiste una Sicilia capace di rinunzie di abnegazione e di sacrifici, una Sicilia silenziosa, industre, onesta, la quale sostituirà col fascismo, ossia con la devozione alla patria e la disciplina consapevole, l'egoismo extra legale che anima la mafia. Lord Darling commenta infine nel suo articolo i verdetti pronunciati dalle giurie siciliane, come quello recentissimo di Termini Imerese, e dichiara che essi denotano infatti un cambiamento radicale grazie al quale la giustizia in Sicilia appare non soltanto riabilitata ma capace di operare miracoli.

## L'atterraggio dell'aviatore Hinkler

SIDNEY, 24. — Si annunzia che l'aviatore Hinkler sarebbe stato costretto ad effettuare un atterraggio di fortuna.

## Un vulcano in Giappone che provoca grande spavento

TOKIO, 24. — Ieri nel pomeriggio il vulcano Asamajama è entrato in eruzione. L'eruzione che è una delle più gravi fra quelle che si sono verificate negli ultimi otto anni, è accompagnata da assordanti boati. Nei villaggi circonvicini sono state avvertite forti scosse. Gli abitanti sono in preda ai più grande spavento. Il vulcano ha lanciato a grande distanza pietre di considerevole grandezza provocando gravi danni.

## L'esplosione in una miniera

### Dodici vittime accertate

FORTHSMITH (Arkansas), 24. — *In seguito alla esplosione di una miniera a undici miglia dalla città due uomini sono rimasti uccisi e sei mancano. L'incendio manifestatosi nella miniera impedisce i lavori delle squadre di soccorso. Ulteriori notizie informano che dodici cadaveri sono stati estratti dalla miniera nella quale si è verificato l'esplosione. Un solo minatore risulta mancante.*

---



## Dopo il petulante discorso di mons. Seipel

### L'Italia risponderebbe richiamando l'Ambasciatore

#### Il Duce all'opera

ROMA, 24. — La sesta edizione del «Giornale d'Italia» pubblica sotto il titolo «Richiamo del nostro ministro a Vienna?» il seguente commento:

La situazione che si è venuta a creare dopo le manifestazioni antitaliane di avantieri al Consiglio Nazionale austriaco e dopo il discorso del Cancelliere Seipel, che esce, per non dire altro, dalle consuetudini seguite nei rapporti internazionali è stata, naturalmente, oggetto di un attento esame a palazzo Chigi.

Raccogliamo la voce che correva insistentemente questa sera, che l'on. Mussolini avrebbe deciso il richiamo di S. E. Aurili, nostro ministro a Vienna. Crediamo che il popolo italiano — il quale pur considerando con animo tranquillo le manifestazioni austriache, non può non provare un profondo sdegno per questi attacchi petulanti — apprenderebbe con soddisfazione questa dignitosa risposta a una politica che mostra di non tenere in nessun conto il contegno amichevole tenuto finora dall'Italia verso la Repubblica austriaca.

#### Una interrogazione alla Camera

Gli on. Pellizzari, Sansanelli ed altri deputati hanno presentato stamane alla Camera la seguente interrogazione:

«Chiediamo di conoscere il pensiero del Capo del Governo e ministro degli Esteri sulle ignobili manifestazioni di odio contro l'Italia svoltesi recentemente alla Camera austriaca e sulla campagna di impudenti enzogne condotta dai circoli responsabili dell'Austria contro la semplice applicazione della legge italiana nell'italiana provincia di Bolzano. Chiediamo se non si ravvisino gli estremi di un ormai intollerabile intervento di uno Stato straniero nella legislazione interna dello Stato italiano».

Si assicura che a questa interrogazione il Capo del Governo risponderà nel corso della prossima ripresa parlamentare.

***

Tutta la stampa italiana commenta il petulante discorso di mons. Seipel, constatando come nelle parole del cancelliere austriaco si nota un vero e proprio incitamento allo sviluppo dell'irredentismo tedesco in Alto Adige.

In un commento molto morle, il «Giornale d'Italia» conclude dicendo «che la pazienza dell'Italia ha un confine anche sul Brennero».

#### A Vienna si teme!...

Notizie da Vienna recano che la nota del «Giornale d'Italia», secondo cui il Governo di Roma penserebbe a rispondere al discorso del Cancelliere Seipel agli attacchi antitaliani pronunciati al Parlamento viennese richiamando il ministro Aurili, comunicata a tarda ora, ha destato profonda emozione in tutti gli ambienti politici e giornalistici.

Nei circoli più equilibrati della capitale la notizia ha provocato un certo senso di allarme. Non vi si nasconde la gravità che il provvedimento diplomatico potrebbe assumere, con immediate conseguenze fra i due Stati.

---

## Avviso ai contribuenti

L'Intendenza di Finanza di Udine avverte i contribuenti di imposte dirette che con decreto - legge 27 dic. 1923 N. 2563, è stato concesso agli Esattori delle Imposte Dirette del decennio 1913 - 1922 di esercitare i privilegi fiscali anche per l'anno 1928.

Allo scadere dei privilegi stessi essi hanno diritto di conseguire lo svincolo della cauzione, purchè, fra l'altro, essi dimostrino di aver data integrale esecuzione, a favore dei contribuenti, dei rimborsi delle quote indebite, decretati durante la loro gestione od, altrimenti, di averne eseguito il versamento allo Stato, alla Provincia ed ai Comuni.

Pertanto, i contribuenti della vecchia Provincia di Udine, ai quali fossero stati notificati dalle Agenzie (ora Uffici Distrettuali delle Imposte) rimborsi d'imposte a tutto il 1922, ma che non avessero ancora ottenuto il pagamento dei rimborsi stessi, o la loro compensazione col debito d'imposta inscritta a ruolo, sono invitati a presentare reclamo all'Intendenza di Finanza, non oltre il 30 giugno p. v. corredandolo dei documenti che comprovino la sussistenza del loro credito.

Trascorso detto termine essi decadranno da ogni diritto.

---

### BENEFICENZA

*Società Operaia di M. S.* — in morte di Luigi Lestuzzi: cav. Amadio Giacomo di Vittorio Veneto lire 100 da devolversi a soci bisognosi.

*Dame della Carità* — in morte del prof. cav. Antonio Gasparini: co. Teresa Deciani Margreth 10, Bianca Margreth 10.

*Rifugio Bambin Gesù.* — per l'onomastico della presidente Diocesana il gruppo Donne Cattoliche di S. Quirino L. 15.

*Colonia di Frattis* — nel trigesimo della morte di Mario Chiussi: la famiglia Antonio Chiussi 200.

*«Scuola e Famiglia»* — in morte della N. D. Luisa Zanon Malanotti: il marito N. H. cav. ing. Antonio Malanotti 100, Fanny Luzzatti 10.

---

DOMENICO DEL BIANCO, gerente resp.
*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*

# SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI
# STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI
# ISCHIROGENO

## RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

## IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

**Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.**

**I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA). Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.**

**R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.**
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
**Prof. Raffaele Paolucci** - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

**R.Univ.di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.**
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
**Prof. Domenico Majocchi**
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

**R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.**
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
**Prof. Ignazio Fenoglio**
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

**R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.**
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

**R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.**
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
**Prof. G. B. Ughetti**
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

**Ospedale Psichiatrico di Ferrara.**
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
**Prof. Ruggero Tambroni**
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

**R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.**
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
**Prof. P. Grocco**, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

**R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.**
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
**Prof. L. M. Bossi**
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

**R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.**
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

**R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.**
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

**R. Univ. di Modena - Clinica Medica.**
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

**R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.**
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di flacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
**Prof. Leonardo Bianchi**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

# LA PAROLA DELLA SCIENZA!

**CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!**

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
**Prof. ENRICO MORSELLI**
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
**Prof. ENRICO MORSELLI**

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella lotta per la vita.; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarie in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
**Prof. ENRICO MORSELLI**

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
**Prof. ENRICO MORSELLI**

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
**Prof. ENRICO MORSELLI**

*prof. Cardarelli*
*Direttore di Clinica Medica*
*Università di Napoli*
*6 apr 1893*
*Piacemi assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di neurastenia specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —*
*Ant Cardarelli*

*prof. Cardarelli*
*Direttore della 1ª Clinica Medica*
*Università di Napoli*
*23 ott. 1922*
*Mio caro Battista,*
*Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con nostro profitto. E questo debbo dire non per fare una reclame a quell'eccellente e utile preparato, non avendone bisogno, ma, per dare a te una giusta soddisfazione.*
*Di cuore ti abbraccio.*
*Aff. amico*
*Antonio Cardarelli*

*Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista*
*prof. Cardarelli*
*Senatore del Regno*
*pel dono dell'Ischirogeno, che noi, in famiglia prendiamo con grande profitto*
*[illegible]*

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'**ISCHIROGENO**, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. **E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti.** Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, **l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.**
Con stima
**Prof. CESARE AGOSTINI**
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene inconfestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
**Prof. CESARE AGOSTINI**
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, **sollecito giovamento** dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il **migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.**
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
**Prof. CESARE AGOSTINI.**

**R. Univ. di Padova - Clinica Medica.**
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze: L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
**Prof. A. De Giovanni**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

**R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.**
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

**R. Univ. di Parma - Clinica Medica.**
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
**Prof. Umberto Gabbi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

**R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.**
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
**Prof. L. Clivio**
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

**R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.**
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
**Prof. Erasmo de Paoli**
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

**R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.**
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
**Prof. G. B. Queirolo**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

**R. Univ. di Roma - Clinica Medica.**
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
**Prof. Guido Baccelli**
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

**R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.**
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico - ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

**R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.**
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

**R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.**
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
**Prof. Cesare Lombroso**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

**R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.**
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
**Prof. Antonio Calderoni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

**DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!**

**Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?**
**Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.**

## PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.

1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.

2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.

3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.

4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e le anemie.

5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.

**Ogni bottiglia Lire DIECI.**

## URONEFROS BATTISTA

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE

IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

**Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.**

## GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodoformio, terpina e creosoto.

RIMEDIO SOVRANO CONTRO

**TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.**

Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.

**Ogni bottiglia Lire DIECI.**

## ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)

**Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.**

UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.

L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.

**Ogni bottiglia Lire QUINDICI.**

## IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, clorallo puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.

Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico - calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.

**Ogni bottiglia Lire OTTO.**

**Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.**

**Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.**

ACME - MILANO